

Codice A1400A

D.D. 13 marzo 2023, n. 557

D.G.R. 21 ottobre 2021, n. 36-3977 - Approvazione dell'avviso pubblico di manifestazione di interesse per l'attivazione di strutture per il trattamento riabilitativo di pazienti affetti da disturbi della nutrizione e dell'alimentazione, e della modulistica per la presentazione di nuove istanze di autorizzazione e accreditamento..



ATTO DD 557/A1400A/2023

DEL 13/03/2023

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1400A - SANITA' E WELFARE**

OGGETTO: D.G.R. 21 ottobre 2021, n. 36-3977 - Approvazione dell'avviso pubblico di manifestazione di interesse per l'attivazione di strutture per il trattamento riabilitativo di pazienti affetti da disturbi della nutrizione e dell'alimentazione, e della modulistica per la presentazione di nuove istanze di autorizzazione e accreditamento

Con la D.G.R. 21 ottobre 2021, n. 36-3977, avente ad oggetto "*Rete dei servizi regionali per la prevenzione e cura dei disturbi della nutrizione e dell'alimentazione. Revisione dei setting assistenziali e dei requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi e relative tariffe delle strutture dedicate. Integrazione e revoca parziale della D.G.R. 9 dicembre 2013, n. 42- 6860.*", la Regione Piemonte ha adottato il "*Documento di revisione dei setting assistenziali e dei requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi delle strutture appartenenti alla rete dei servizi regionali per la prevenzione e cura dei disturbi della nutrizione e dell'alimentazione*" e le relative tariffe, recependo così le indicazioni delle "*Linee di indirizzo nazionali per la riabilitazione nutrizionale nei disturbi dell'alimentazione*", contenute nei Quaderni del Ministero della Salute n. 29 del settembre 2017, e del documento "*Interventi per l'accoglienza, il triage, la valutazione ed il trattamento del paziente con disturbi della nutrizione e dell'alimentazione. Percorso lilla in pronto soccorso*" (Revisione 2020), integrando e modificando in tal modo la D.G.R. 9 dicembre 2013, n. 42-6860.

Sulla base di tale revisione, la predetta delibera ha individuato la "Rete dei servizi regionali per la prevenzione e cura dei disturbi della nutrizione e dell'alimentazione", caratterizzata dai seguenti livelli di presa in carico e cura del paziente:

1. Centro esperto regionale
2. livello di base (medici di medicina generale e pediatri di libera scelta)
3. livello ambulatoriale di primo livello
4. livello ambulatoriale complesso/semiresidenziale
5. livello ospedaliero (emergenza e PL dedicati di riabilitazione)
6. comunità terapeutica

La deliberazione in parola ha aggiornato il fabbisogno complessivo territoriale ai sensi degli artt. 8 ter/8 quater del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e smi con tre strutture riabilitative per anoressia e bulimia con comorbidità psichiatrica accreditabili, così caratterizzate:

- n. 2 Comunità Terapeutiche da 10 pl. ciascuna per minori (fasce 10-14/14-17 anni)
- n. 1 struttura residenziale da 20 pl. per adulti (da 18 anni e oltre).

Il medesimo provvedimento ha conseguentemente individuato la disciplina applicabile, in punto autorizzazione e accreditamento, alle comunità terapeutiche per minori ed alle strutture residenziali per adulti dedicate alla cura dei disturbi menzionati, demandando, da un lato, alla Direzione Sanità e Welfare l'aggiornamento tecnico dei requisiti di autorizzazione ed accreditamento di tali strutture nonché della modulistica per la presentazione delle relative istanze e, dall'altro lato, alle Aziende Sanitarie la ricognizione della propria disponibilità ad attivare strutture pubbliche per i disturbi del comportamento alimentare, oppure, "in caso si renda necessario far ricorso agli erogatori privati accreditati, la definizione dei criteri, avvalendosi del Centro esperto di riferimento regionale, per l'individuazione di strutture private mediante avviso di manifestazione di interesse".

La medesima deliberazione ha poi disposto che la verifica ai fini autorizzativi delle strutture per la riabilitazione dei disturbi della nutrizione e dell'alimentazione sia di competenza delle Commissioni di vigilanza delle ASL di riferimento territoriale, mentre la verifica ai fini dell'accREDITAMENTO sia di competenza dell'ARPA, in qualità di organismo tecnicamente accreditante.

Conseguentemente, ed in attuazione alle previsioni di cui alla precitata D.G.R., con nota prot. n. 40979 del 18/11/2021 veniva chiesto alle ASL di effettuare una rilevazione delle strutture esistenti dedicate ai disturbi in oggetto, delle attività svolte, del personale dedicato, degli interventi di trasformazione richiesti per rispondere in modo adeguato ai nuovi rilevati bisogni di salute, nonché di indicare la possibilità di realizzare, nella forma della gestione diretta, le comunità terapeutiche previste nella D.G.R. in oggetto.

Alla luce delle relazioni inviate dalle predette Aziende, emergeva la necessità di rivolgersi agli erogatori privati accreditati, identificando la procedura più adeguata allo scopo nell'emanazione di un avviso pubblico di manifestazione di interesse per l'attivazione di strutture per il trattamento riabilitativo di pazienti affetti da disturbi della nutrizione e dell'alimentazione.

Tale attività viene posta in essere altresì in attuazione dei disposti della legge regionale 27 luglio 2022, n. 10 (*"Disposizioni per la prevenzione e la cura dei disturbi della nutrizione e dell'alimentazione e per il sostegno ai pazienti e alle loro famiglie."*), nel frattempo approvata, la quale, all'art. 4, c. 2, nel prevedere la Rete dei servizi regionali per la prevenzione e la cura dei disturbi della nutrizione e dell'alimentazione, conferma tra i livelli di presa in carico e cura del paziente, al punto f), la necessità dell'istituzione di "strutture residenziali e semi-residenziali dedicate ai pazienti cronici e non responsivi, con necessità di percorsi di riabilitazione psico-nutrizionale e psico-sociale" ed all'art. 6, c. 5, pone in capo alla Regione il compito di garantirne l'implementazione.

Da ultimo, con nota prot. n. 8651 del 15/02/2023 la Direzione Generale dell'ASL BI ha comunicato di aver avviato un progetto aziendale di attivazione di una comunità terapeutica per minori, per i disturbi del comportamento alimentare.

Alla luce di quanto premesso, pertanto, con il presente provvedimento si intendono approvare:

- 1) l'avviso pubblico di manifestazione di interesse per l'attivazione di strutture sanitarie per il trattamento riabilitativo di pazienti affetti da disturbi della nutrizione e dell'alimentazione, di cui all'allegato A) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- 2) il documento di cui allegato B) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, contenente la ricognizione dei requisiti autorizzativi e di accREDITAMENTO, già riportati

nelle disposizioni normative di riferimento delle comunità terapeutiche per minori e delle strutture residenziali per adulti dedicate al trattamento dei disturbi del comportamento alimentare ed aggiornati sulla base delle finalità delle nuove strutture;

3) i modelli di domanda predisposti ai sensi della D.G.R. 21 ottobre 2021, n. 36-3977 per la presentazione delle istanze di autorizzazione e accreditamento di comunità terapeutiche per minori e di strutture sanitarie residenziali private eroganti le prestazioni riabilitative sopra descritte valevoli altresì ai sensi degli artt. 8 ter e 8 quater del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e smi, di cui agli allegati C) e C1) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

Dato atto che con successivo provvedimento si procederà alla costituzione della Commissione di valutazione delle domande e dei progetti che perverranno in risposta all'avviso di cui ai punti precedenti;

Ritenuto altresì di disporre che le comunità terapeutiche per minori e le strutture residenziali per DCA dovranno essere collocate sul territorio regionale, con esclusione, per le comunità terapeutiche per minori, dell'area omogenea sovrazonale ASL BI, ASL VC, ASL NO ed ASL VCO, per la presenza di uno specifico progetto già avviato nel territorio dell'ASL BI afferente all'area medesima;

Dato atto che gli oneri derivanti dall'applicazione del presente provvedimento rientrano nel finanziamento indistinto del SSR e che l'autorizzazione, l'accreditamento e la contrattualizzazione delle strutture di cui trattasi dovranno necessariamente avvenire nel rispetto della programmazione sanitaria regionale e degli obiettivi economico-finanziari assegnati alle singole Aziende Sanitarie regionali.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto, ai sensi della D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046, come modificata dalla D.G.R. 14 giugno 2021, n. 1-3361

IL DIRETTORE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e smi;
- D.G.R. 21 ottobre 2021, n. 36-3977;
- L.R. 27 luglio 2022, n. 10;

determina

1. di approvare l'allegato A) al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale, contenente l'avviso pubblico di manifestazione di interesse per l'attivazione di strutture sanitarie private per il trattamento riabilitativo di pazienti affetti da disturbi della nutrizione e dell'alimentazione;
2. di approvare il documento allegato B) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, contenente i requisiti autorizzativi e di accreditamento delle comunità terapeutiche per minori e delle strutture residenziali per adulti per il trattamento dei disturbi della nutrizione e dell'alimentazione, aggiornati sulla base delle finalità delle nuove strutture individuate;
3. di approvare i modelli di domanda predisposti ai sensi della D.G.R. 21 ottobre 2021, n. 36-3977 per la presentazione delle istanze di autorizzazione e accreditamento di comunità

terapeutiche per minori e di strutture residenziali per adulti eroganti le prestazioni riabilitative in favore di pazienti affetti da disturbi della nutrizione e dell'alimentazione ai sensi degli artt. 8 ter e 8 quater del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e smi, di cui agli allegati C) e C1) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

4. di disporre che le comunità terapeutiche per minori e le strutture residenziali per DCA dovranno essere collocate sul territorio regionale, con esclusione, per le comunità terapeutiche per minori, dell'area omogenea sovrazonale afferente all'ASL BI, ASL VC, ASL NO ed ASL VCO;
5. di demandare ad un successivo provvedimento la costituzione della Commissione di valutazione delle domande di cui al punto 3 e dei relativi progetti;
6. di dare atto che gli oneri derivanti dall'applicazione del presente provvedimento rientrano nel finanziamento indistinto del SSR e che l'autorizzazione, l'accreditamento e la contrattualizzazione delle strutture di cui trattasi dovranno necessariamente avvenire nel rispetto della programmazione sanitaria regionale e degli obiettivi economico-finanziari assegnati alle singole Aziende Sanitarie regionali.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 12 ottobre 2010, n. 22.

Il Dirigente del Settore A1414D
Silvia Martinetto

I funzionari estensori
Rosella Albarello
Erica Guida

IL DIRETTORE (A1400A - SANITA' E WELFARE)
Firmato digitalmente da Mario Minola

Allegato

ALLEGATO A)

AVVISO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER L'ATTIVAZIONE DI STRUTTURE RESIDENZIALI PER IL TRATTAMENTO DEI DISTURBI DELLA NUTRIZIONE E DELL'ALIMENTAZIONE

Riferimenti normativi

D.G.R. 22 ottobre 2021 n. 36-3977

L.R. 27 luglio 2022, n. 10

Obiettivi

La Regione Piemonte intende dare attuazione ai disposti normativi di cui al punto precedente mediante la ricerca di soggetti interessati all'attivazione di strutture sanitarie residenziali per il trattamento riabilitativo di pazienti affetti da disturbi della nutrizione e dell'alimentazione, con cui le Aziende sanitarie stipuleranno contratti ex art. 8 quinquies del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e smi per prestazioni di residenzialità/semiresidenzialità al termine del percorso di autorizzazione ed accreditamento ai sensi degli artt. 8 ter e 8 quater del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e smi.

La ricerca riguarda nello specifico:

- 1 struttura residenziale sanitaria per adulti da 20 pl, da destinare a pazienti in trattamento per anoressia nervosa e bulimia nervosa;
- 2 strutture per minori (CTM), per le medesime patologie, da 10 pl ciascuna per le fasce 10-14 e 14-17.

Gli interessati dovranno far pervenire istanza di manifestazione di interesse ai sensi della D.G.R. 22 ottobre 2021 n. 36-3977 e degli artt. 8 ter e 8 quater del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e smi, in relazione al fabbisogno di cui sopra, compilando il modello di domanda allegato (allegati C e C1), **entro e non oltre il sessantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte**, all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata del Settore regionale "Rapporti con erogatori sanitari e socio-sanitari" regole.soggettierogatori@cert.regione.piemonte.it, corredata di una planimetria, in scala non inferiore a 1:200, dell'intera struttura con evidenziata l'area oggetto dell'intervento, e di un progetto che illustri i seguenti aspetti:

- organizzazione delle risorse umane richieste dalla D.G.R. 22 ottobre 2021 n. 36-3977;
- approccio di cura degli specialisti, con particolare riferimento alla continuità delle cure in relazione al percorso terapeutico intrapreso dai pazienti, alle attività risocializzanti e psicoterapiche, alla ristorazione terapeutica e alle terapie nutrizionali, alla partecipazione della famiglia al percorso riabilitativo;
- promozione di attività a ciclo diurno.

L'accesso dei pazienti avviene a cura dei servizi/strutture di riferimento delle Aziende Sanitarie e l'inserimento dovrà essere riservato prioritariamente ai pazienti piemontesi in lista di attesa.

In caso di assenza dell'utente dalla struttura o di dimissioni al domicilio concordata fino a un massimo di 3 giorni consecutivi ai fini del mantenimento del posto letto, richiesto dal servizio dell'Azienda Sanitaria inviante, è previsto il pagamento di una quota pari al 40% della tariffa giornaliera.

Autorizzazione e accreditamento

Il procedimento di autorizzazione e accreditamento seguirà le procedure e i termini definiti dall'attuale normativa regionale di riferimento sotto richiamata, con le specifiche di cui al presente bando:

- per la CTM: D.G.R. 22 marzo 2019 n. 31-8596 e smi, D.G.R. 5 aprile 2019 n. 22-8704, D.G.R. 18 dicembre 2012 n. 25-5079, D.G.R. 14 settembre 2009, n. 25-12129; D.G.R. 22 ottobre 2021 n. 36-3977

- per le Strutture sanitarie residenziali per adulti: D.G.R. 22 marzo 2019 n. 31-8596 e smi, D.C.R. 28 gennaio 1997 n. 357-1370, D.G.R. 22 dicembre 2021 n. 84-4451 e smi; D.G.R. 22 ottobre 2021 n. 36-3977.

Struttura CTM per disturbi della nutrizione e dell'alimentazione

Per quanto riguarda la verifica di compatibilità di cui gli artt. 8 ter, comma 3 ed 8 quater del D.Lgs. n. 502/92 e smi, occorre far riferimento ai disposti di cui alla D.G.R. 22 marzo 2019 n. 31-8596 e smi e, nello specifico, oltre all'allegato A contenente la disciplina generale, all'allegato D ("Procedimento relativo agli interventi per la realizzazione di strutture sanitarie e socio-sanitarie per la tutela della salute mentale dei minori"), salvo quanto diversamente disposto dal presente bando.

Per quanto riguarda i requisiti richiesti alla CTM per disturbi della nutrizione e dell'alimentazione ai fini del rilascio dell'autorizzazione all'esercizio, bisogna fare riferimento:

- alla D.G.R. 5 aprile 2019 n. 22-8704, sia per quel che riguarda i requisiti organizzativi, sia per i requisiti strutturali e tecnologici, questi ultimi distinti in generali (indicati dall'allegato al par. 10.A.4, mediante rinvio ai requisiti minimi di cui alla D.G.R. 18 dicembre 2012 n. 25-5079, allegato 1, par. 5), e specifici (indicati sempre nell'allegato al par. 10.A.4);
- alla D.G.R. 22 ottobre 2021 n. 36-3977 ("*Documento di revisione dei setting assistenziali e dei requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi delle strutture appartenenti alla rete dei servizi regionali per la prevenzione e cura dei disturbi della nutrizione e dell'alimentazione*") per i requisiti gestionali.

I requisiti richiesti alla predetta struttura ai fini dell'accreditamento sono, infine, contenuti nella D.G.R. 14 settembre 2009, n. 25-12129, all'allegato B.

I requisiti menzionati, come aggiornati sulla base delle finalità di trattamento delle predette strutture, sono esposti dettagliatamente nell'allegato B) al presente bando.

L'autorizzazione all'esercizio nonché l'accreditamento istituzionale sono rilasciati dall'ASL di riferimento territoriale previa verifica positiva dei relativi requisiti a cura dei competenti organismi di vigilanza; in particolare, l'accreditamento è subordinato al possesso degli ulteriori requisiti definiti dalle disposizioni nazionali e regionali in materia, ivi compresi i requisiti soggettivi (inesistenza di cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'articolo 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 per i soggetti interessati, insussistenza di provvedimenti giudiziari interdittivi legati all'esercizio della carica del Legale Rappresentante della struttura, divieto di rilascio di autorizzazione al funzionamento prima di cinque anni ai soggetti nei cui confronti è stata revocata l'autorizzazione ai sensi dei commi 2 e 3 dell'art. 28 L.R. 1/2004 e smi).

La qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per il SSR a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori degli accordi e dei contratti di cui all'articolo 8 quinquies del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e smi.

STRUTTURA RESIDENZIALE SANITARIA adulti per disturbi della nutrizione e dell'alimentazione

Per quanto riguarda la verifica di compatibilità di cui agli artt. 8 ter, comma 3 ed 8 quater del D.Lgs. n. 502/92 e smi, occorre far riferimento ai disposti di cui alla D.G.R. 22 marzo 2019 n. 31-8596 e smi e, nello specifico, oltre all'allegato A contenente la disciplina generale, all'allegato G - *“Procedimento previsto ex art. 8 ter D. Lgs. n. 30 dicembre 1992, n. 502 e smi relativo agli interventi per la realizzazione di strutture residenziali e semi-residenziali, sanitarie e socio-sanitarie destinate a persone adulte affette da patologia psichiatrica”*, salvo quanto diversamente disposto dal presente bando.

Per quanto riguarda l'autorizzazione all'esercizio, i requisiti strutturali, tecnologici, organizzativi nonché soggettivi che la predetta struttura deve possedere sono indicati dalla D.G.R. 22 dicembre 2021 n. 84-4451 e smi (*“Riforma del sistema della residenzialità psichiatrica in Piemonte. Revoca parziale delle DD.GG.RR. n. 30-1517 del 03/06/2015, n. 29-3944 del 19/09/2016, n. 14-4590 del 23/01/2017 e n. 41-6886 del 18/05/2018.”*). In particolar modo, per i requisiti di carattere strutturale e tecnologico cd. specifici, la delibera menzionata richiama i requisiti riferiti alla “comunità protetta di tipo A” di cui alla D.C.R. 28 gennaio 1997 n. 357-1370, all. A, n. 3.

I requisiti gestionali, invece, trovano la loro disciplina nella D.G.R. 22 ottobre 2021 n. 36-3977.

Quanto all'accreditamento della Struttura residenziale sanitaria per disturbi della nutrizione e dell'alimentazione, occorre far riferimento ai disposti di cui alla D.G.R. 22 dicembre 2021 n. 84-4451 e smi.

I requisiti menzionati, come aggiornati sulla base delle finalità di trattamento delle predette strutture, sono esposti dettagliatamente nell'allegato B) al presente bando.

L'autorizzazione all'esercizio è rilasciata dall'ASL di riferimento territoriale previa verifica positiva dei relativi requisiti, mentre l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione ed è

subordinato al possesso degli ulteriori requisiti definiti dalle disposizioni nazionali e regionali in materia, ivi compresi i requisiti soggettivi (inesistenza di cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'articolo 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 per i soggetti interessati e assenza di condanne penali per i reati e i soggetti di cui all'art. 80 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e smi).

La qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per il SSR a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori degli accordi e dei contratti di cui all'articolo 8 quinquies del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e smi.

CRITERI PER L'AVVISO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

- Requisiti di partecipazione:

- requisiti soggettivi richiamati nell'allegato B) al presente bando per ciascuna tipologia di struttura;
- distanza da ospedale idonea a garantire la tutela della salute della persona assistita, con particolare riguardo alle situazioni di emergenza-urgenza (distanza percorribile nel tempo massimo di 30 minuti);
- raggiungibilità della struttura con mezzi di trasporto ordinari;
- le strutture residenziali sanitarie e le CTM per disturbi della nutrizione e dell'alimentazione dovranno essere collocate in area regionale, con esclusione, per le CTM, dell'area sovrazonale afferente all'ASL BI, ASL VC, ASL NO ed ASL VCO.

- Criteri di valutazione

Le istanze saranno valutate da un'apposita commissione, sulla base dei seguenti criteri:

- inserimento in contesto territoriale della struttura atto a favorire la socializzazione (es. molteplicità di punti/strutture ricreative e di aggregazione presenti nelle vicinanze, capacità di radicamento nel territorio mediante effettivi e duraturi rapporti di collaborazione con enti, organizzazioni e altri soggetti impegnati in ambiti di interesse sociale);
- recupero/utilizzo di edifici pubblici;
- presenza di aree/spazi verdi in uso alla struttura;
- ricchezza e completezza del progetto riabilitativo/terapeutico, con riferimento all'organizzazione delle risorse umane richieste dalla D.G.R. 22 ottobre 2021 n. 36-3977 (es. comprovate esperienze professionali, percorsi formativi), al percorso di presa in carico e cura del paziente, alla continuità delle cure in relazione al percorso terapeutico intrapreso dai pazienti, alle attività risocializzanti (es. varietà e tipologie di attività proposte) e psicoterapiche, alle caratteristiche della ristorazione terapeutica (es. differenziazione delle

diete, tecnologie di produzione, approvvigionamento di prossimità territoriale) e alle terapie nutrizionali (es. pasti assistiti, modalità di gestione del post-prandium), al livello/modalità di partecipazione della famiglia al percorso riabilitativo, alla promozione di attività a ciclo diurno;

- tempistica di realizzazione della struttura.

Qualora pervengano in numero eccedente a quelli attualmente preventivati, le istanze ed i progetti potranno essere considerati in un momento successivo in caso di progressivo ampliamento del fabbisogno di strutture extraospedaliere per trattamento dei disturbi della nutrizione e dell'alimentazione entro due anni dall'approvazione del presente avviso.

ALLEGATO B)

Requisiti di autorizzazione all'esercizio ex art. 8 ter d.lgs. 502/1992 e s.m.i. e di accreditamento ex art. 8 quater d.lgs. 502/1992 e s.m.i.

COMUNITÀ TERAPEUTICA PER MINORI (CTM) per disturbi della nutrizione e dell'alimentazione

Requisiti autorizzativi:

➤ **soggettivi** (art. 28 comma 3 bis LR 1/2004 e smi; D. Lgs. 159/2011):

- inesistenza di cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'articolo 67 del D.lgs. n. 159 del 6 settembre 2011 per i soggetti interessati;
- non può essere rilasciata autorizzazione al funzionamento prima che siano trascorsi cinque anni ai soggetti nei cui confronti è stata revocata l'autorizzazione ai sensi dei commi 2 e 3 dell'art. 28 LR 1/2004 e smi

➤ **strutturali e tecnologici**

Requisiti generali (DGR 25-5079 del 18/12/2012, all. 1 cap. 5, richiamata dalla DGR 22-8704 del 5 aprile 2019, all. 1, par. 10.A.4):

- la suddivisione degli spazi abitativi e la loro destinazione d'uso devono consentire al bambino e al ragazzo minore di usufruire di spazi individuali e comuni certi e definiti, garantendo l'intimità personale e nel contempo momenti di vita comunitaria;
- spazi di autonomia e riservatezza per i maschi e le femmine, prestando particolare attenzione alla zona notte;
- gli spazi individuali e comuni devono consentire al bambino e al ragazzo minore la loro personalizzazione così da incrementare il senso di appartenenza.

Ulteriori requisiti minimi:

- requisiti igienici minimi previsti dai Regolamenti locali di igiene (D.M. 5.07.1975);
- difesa dagli incendi secondo normativa vigente;
- sicurezza degli impianti secondo normativa vigente;
- visitabilità della struttura secondo il D.P.R. n. 503/96 e secondo il D.M. n. 236/89 come richiamato dal punto 5.3 dell'allegato 1 alla DGR 18 dicembre 2012, n. 25-5079;
- agibilità in conformità a quanto previsto dalle norme vigenti;
- corretta conservazione e custodia farmaci in appositi armadi chiusi a chiave o in frigorifero se termosensibili;
- coesistenza di non più di due strutture residenziali per minori preferibilmente di tipologie diverse nello stesso edificio o in edificio tra loro collegati;
- le CTM non devono essere realizzate in strutture residenziali destinati ad altre tipologie di ospiti (quali abusatori di sostanze, adulti affetti da disturbi mentali, anziani e disabili);
- ubicazione della struttura non in condominio destinato a civile abitazione né in contesto isolato, ma in contesto tale da assicurare il necessario collegamento con un'adeguata rete di servizi territoriali di riferimento e di supporto;
- ubicazione della struttura in zona accessibile a servizi generali, sociali, sanitari, educativi e ricreativo-culturali.

Requisiti dell'abitazione:

- camere da letto singole e doppie (rispettivamente almeno 9 mq e 14 mq), con attrezzature e arredamento sufficiente onde consentire ad ognuno di avere uno spazio personale (fatti salvi i

caratteri di eccezionalità insiti e previsti dal progetto educativo individualizzato (P.E.I.) del minore accolto); è possibile aggiungere un posto letto di Pronto Intervento nelle camere con superficie di almeno 12 mq (per camere singole) e 18 mq (per camere doppie), qualora utilizzato da una persona di età inferiore agli anni 15;

- 1 servizio igienico ogni 4 ospiti dei quali almeno uno di dimensioni idonee ad essere all'occorrenza attrezzato per la non autosufficienza;
- l'organizzazione degli spazi interni (camere, sale, servizi igienici, ecc.) deve essere tale da garantire agli ospiti il massimo di fruibilità e di privacy, con particolare riferimento al mantenimento e sviluppo dei livelli di autonomia individuale;

Requisiti specifici (DGR 5 aprile 2019 n. 22-8704, all. 1 par. 10.A.4):

- almeno una camera singola per meglio gestire le situazioni di crisi;
- un locale per gli operatori (superficie indicativa mq/utente 1,25) sullo stesso piano delle camere dei minori ospiti;
- servizi igienici per il personale;
- locale per colloqui terapeutici e per assistenza sanitaria di primo intervento (superficie indicativa mq/utente 1,50);
- locale per attività occupazionali (superficie indicativa mq/utente 2,00);
- spazi per lavanderia, stireria, dispensa, ecc. adeguati alle modalità organizzative adottate per il servizio. Eventuali ulteriori locali in rapporto al progetto di struttura;
- le CTM non possono essere collocate oltre al 1° piano (tale divieto si estende a tutti i lati dell'edificio) e gli ambienti della zona notte sono da dislocare tutti allo stesso livello;
- caratteristiche strutturali di sicurezza aggiuntive in modo da limitare il più possibile i rischi derivanti da condotte pericolose;
- divieto di collocare comunità terapeutiche per minori in condomini adibiti a civile abitazione;
- la struttura deve essere collocata in luoghi facilmente raggiungibili e collegati con i servizi territoriali

➤ Gestionali (DGR n. 36-3977 del 21 ottobre 2021) – CTM per disturbi della nutrizione e dell'alimentazione da 10 posti

<i>Figure professionali</i>	<i>Ore settimanali</i>	<i>Presenza</i>
Neuropsichiatra infantile	22	5 accessi settimanali
Psicologo/ Psicoterapeuta	32	Almeno 5 accessi settimanali
Infermiere	48	7 giorni/7
Operatore socio sanitario	120	7 giorni/7
Educatore	200	7 giorni/7
Terapista riabilitazione psichiatrica	36	7 giorni/7
Dietista	72	7 giorni/7
Medico nutrizionista clinico	20	Almeno 3 accessi settimanali

Uno dei medici della struttura assume il ruolo di direttore sanitario.

Deve essere garantita la presenza di due operatori nell'orario notturno.

La struttura è tenuta, nell'esercizio dell'attività autorizzata, agli adempimenti denominati "Requisiti organizzativi" di cui alla DGR n. 22-8704 del 5 aprile 2019, allegato 1, par. 10.2.

Requisiti di accreditamento

➤ **soggettivi** (DGR 25-12129 del 14 settembre 2009 allegato D):

- insussistenza di provvedimento giudiziario interdittivo legato all'esercizio della carica di legale rappresentante della struttura

➤ **organizzativi e strutturali** (DGR n.25-12129 del 14 settembre 2009, allegato B)

- "progetto di servizio" ai sensi della D.G.R. 15.3.2004, n. 41-12003;

- localizzazione idonea ad assicurare l'integrazione e la fruizione degli altri servizi del territorio;

- requisiti previsti dalla vigente normativa in ordine all'eliminazione delle barriere architettoniche;

- sistema di "qualificazione del personale" pianificato sui bisogni formativi del personale (programma formativo documentato);

- coordinamento con i servizi sanitari e con gli altri servizi sociali del territorio (progetto quadro condiviso con loro);

- adozione di programmi e progetti educativi individualizzati (P.E.I.), calibrati sulle necessità delle singole persone, sui risultati da ottenere e sulla capacità di risposta della struttura in termini organizzativi;

- possesso dei seguenti ulteriori requisiti gestionali e organizzativi:

a) programma delle attività di supporto psicologico a favore del personale e degli utenti;

b) documento sulle modalità di sostituzione del responsabile di struttura;

c) registro del personale riportante mansioni e responsabilità + registro delle presenze dei minori;

d) protocollo per lo smaltimento dei rifiuti sanitari prodotti nelle strutture.

STRUTTURA RESIDENZIALE SANITARIA PER PAZIENTI ADULTI con disturbi della nutrizione e dell'alimentazione

Requisiti autorizzativi

➤ **soggettivi** (DGR 84-4451 del 22 dicembre 2021):

- insussistenza cause di esclusione di cui all'art. 80 D.lgs. 50/2016 e di cui all'art. 27, c. 5, della L.R. 1/2004 in relazione al legale rappresentante del soggetto gestore dei servizi e ai soggetti di cui all'art. 85 del D.lgs. 50/2016;
- riconoscimento personalità giuridica con iscrizione registro imprese o registro persone giuridiche private.

➤ **strutturali e tecnologici**

Requisiti trasversali (ai sensi della DGR 84-4451/2021 in conformità con DPR 14 gennaio 1997 e DCR 22 febbraio 2000 n. 616-3149):

- dichiarazione titolo godimento immobile (eventuali vincoli gravanti, compatibilità immobile con attività esercitata);
- possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia di segnalazione certificata di agibilità/protezione antisismica/protezione antincendio/protezione acustica/sicurezza elettrica e continuità elettrica/protezione antinfortunistica e sicurezza sui luoghi di lavoro (con relazione tecnica del professionista abilitato)/igiene dei luoghi di lavoro/protezione dalle radiazioni ionizzanti/eliminazione delle barriere architettoniche/smaltimento rifiuti/condizioni microclimatiche/impianti di distribuzione dei gas/materiali esplosivi/protezione da scariche atmosferiche;
- idonea organizzazione degli spazi pubblici e privati, anche in funzione della riduzione dei rischi, e idonee segnaletiche (per garantire il transito del personale e degli utenti, anche in situazioni di emergenza o pericolo);
- dotazione di un sistema di rilevazione delle presenze per tutto il personale operante nella struttura;
- ubicazione della struttura preferibilmente in un insediamento abitativo, e in ogni caso in zona funzionale ad assicurare l'integrazione e la fruizione degli altri servizi del territorio e l'integrazione degli utenti con la comunità locale, il reinserimento sociale degli utenti quando stabilizzati, l'agevole accessibilità della struttura ai mezzi di trasporto pubblici e privati, la continuità e periodicità delle visite da parte di familiari e conoscenti, inserimento in un contesto esterno che favorisca le attività risocializzanti.

Requisiti specifici (DGR 84-4451/2021, con richiamo alla DCR 28/1/1997 n. 357-1370, all. A n. 3 rispetto ai requisiti delle cd. Comunità protette di tipo A):

- ogni presidio max 20 p.l. (suddivisibile in moduli o sottonuclei), per ogni camera max 3 p.l.;
- servizi igienici ospiti (con convertibilità per disabili);
- servizio igienico disabili (per ogni livello della struttura);
- attività terapeutica individuale e di gruppo;
- servizi per il personale;
- soggiorno e pranzo;
- servizi accessori (cucina, dispensa, lavanderia, guardaroba) adeguati per il numero di ospiti, appaltabili a fornitori esterni.

Caratteristiche igrotermiche:

- temperatura interna invernale 20°C + 1°C;
- temperatura interna estiva non controllata;
- umidità relativa non controllata;
- N° ricambi aria/ora 2 v/h non forzata;
- velocità dell'aria non controllata;
- pressione negativa per il deposito sporco;

- apertura a vasistas per areazione naturale;
- nel caso di areazione naturale superficie ventilata non inferiore a 1/8 della superficie del pavimento.

Caratteristiche illuminotecniche:

- intensità luminosa valore medio per zone di illuminazione generale 150 lux;
- fattore medio di luce diurna di 0,03 in ambulatori e medicherie, di 0,02 in generale in spazi con sosta di persone.
- Impianto elettrico: rispondente alle norme CEI 64-8 e 64-4 per i soli ambienti nei quali si presta attività sanitaria;
- impianto luce di sicurezza rispondente alle norme CEI 64-8 e 64-4 per i soli ambienti nei quali si presta attività sanitaria.

Richiesti altresì impianto TV + apparecchio telefonico per gli utenti.

➤ **Gestionali (ex DGR. 36-3977/2021) – Struttura residenziale sanitaria per adulti per disturbi della nutrizione e dell'alimentazione da 20 posti**

<i>Figure professionali</i>	<i>Ore settimanali</i>	<i>Presenza</i>
Psichiatra	36	5 giorni/7
Psicologo/Psicoterapeuta	57	5 giorni/7
Medico nutrizionista clinico	36	5 giorni/7
Infermiere	252	7 giorni/7
Operatore socio sanitario	252	7 giorni/7
Dietista	90	7 giorni/7
Educatore	72	6 giorni/7
Tecnico della riabilitazione psichiatrica	36	6 giorni/7
Consulenti per laboratori	20	Secondo progetto

Uno dei medici della struttura assume il ruolo di direttore sanitario.

Deve essere garantita la presenza di due operatori nell'orario notturno.

La struttura è tenuta, nell'esercizio dell'attività autorizzata, agli adempimenti denominati "Requisiti organizzativi trasversali" di cui alla DGR n. 84-4451 del 22 dicembre 2021.

Requisiti di accreditamento

➤ **strutturali e tecnologici (ex DGR 84-4451/2021):**

- Adempimento dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia di segnalazione certificata di agibilità/protezione antisismica/protezione antincendio/protezione acustica/sicurezza elettrica e continuità elettrica/protezione antinfortunistica e sicurezza sui luoghi di lavoro (con relazione tecnica del professionista abilitato)/igiene dei luoghi di lavoro/protezione dalle radiazioni ionizzanti/eliminazione delle barriere architettoniche/smaltimento rifiuti/condizioni microclimatiche/impianti di distribuzione dei gas/materiali esplosivi/protezione da scariche atmosferiche.

➤ **organizzativi (ex DGR 84-4451/2021):**

- Adempimento delle "disposizioni sull'articolazione delle strutture residenziali psichiatriche" e delle "disposizioni trasversali ai servizi residenziali per la psichiatria" indicate nella DGR 84-4451/2021;

- predisposizione della "carta dei servizi" (da pubblicare sul sito web della struttura e distribuita agli utenti e ai loro familiari, al personale della struttura) e del "progetto di gestione del servizio" ai sensi della D.D. n. 2564 del 22 dicembre 2022;
- predisposizione di procedure per il coinvolgimento e l'informazione dei MMG che hanno in carico gli utenti ospitati;
- predisposizione servizio di coordinamento con i servizi sanitari del territorio, tale da facilitare la gestione degli utenti in condizioni di emergenza, e predisposizione di un servizio di coordinamento con i servizi socio-sanitari del territorio (con individuazione di un responsabile del coordinamento e del collegamento con l'ASL e i servizi sanitari e socio-sanitari);
- predisposizione e adempimento dei protocolli per la corretta gestione del farmaco e del materiale sanitario/per la somministrazione dei farmaci/per la modalità di gestione dei pasti e delle diete/per la corretta gestione della biancheria sporca e pulita e modalità di lavaggio/ per lo smaltimento dei rifiuti sanitari prodotti nelle strutture/ per la pulizia, disinfezione e sterilizzazione degli ausili, dei presidi e dello strumentario medico/per la pulizia e sanificazione ambientale/per la gestione delle malattie trasmissibili;
- predisposizione di procedure di rilevamento della soddisfazione degli utenti e degli operatori;
- predisposizione, entro il 31 gennaio di ogni anno, del Report di valutazione e di verifica dei risultati raggiunti nell'anno precedente, con specifico riferimento ai risultati raggiunti attraverso le attività riabilitative e risocializzanti, ed al numero di utenti dimessi dalla struttura che hanno proseguito i trattamenti o il programma di interventi con l'inserimento in una struttura residenziale ad intensità riabilitativa o assistenziale inferiore;
- esposizione, all'ingresso della struttura, dell'orario di visita agli utenti, dei turni giornalieri e degli orari del personale, nonché dell'orario settimanale di presenza medica e di attività di supporto psicologico se previste;
- adempimento del debito informativo nei confronti della Regione;
- possesso di un sistema di qualificazione, formazione e aggiornamento professionale del personale (monitorando l'aggiornamento e la formazione professionali e con redazione, entro il 31 gennaio di ogni anno, del piano formativo e di aggiornamento professionale del personale, con individuazione di un responsabile per la formazione);
- polizza assicurativa per la responsabilità civile inerente i danni agli utenti o ai terzi.

ALLEGATO C)

Modello di domanda per presentazione istanza di autorizzazione e accreditamento di Comunità Terapeutiche per Minori dedicata alla riabilitazione di pazienti minori d'età affetti da disturbi della nutrizione e dell'alimentazione ai sensi della DGR n. 36-3977 del 21 ottobre 2021 e degli artt. 8 ter e 8 quater del D. Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i.

(da compilare a cura del Legale Rappresentante dell'Ente/Società richiedente)

marca da bollo € 16 (ai sensi della normativa vigente, salvo eventuali esclusioni previste)
--

Alla Direzione Sanità e Welfare
Settore Rapporti con erogatori sanitari e socio-sanitari
regole.soggettierogatori@cert.regione.piemonte.it

Il/la sottoscritto/a.....

Legale Rappresentante dell'Ente/Società

.....

richiede il seguente intervento:

- autorizzazione alla realizzazione di una comunità terapeutica per minori dedicata alla riabilitazione di pazienti minori d'età affetti da disturbi della nutrizione e dell'alimentazione ai sensi dell'art. 8 ter del D. Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. per:
 - costruzione di una nuova comunità terapeutica per minori
 - adattamento e diversa utilizzazione di struttura sanitaria/socio-sanitaria esistente
 - ampliamento, trasformazione di struttura sanitaria/socio-sanitaria già autorizzata all'esercizio
- autorizzazione al funzionamento di comunità terapeutica per minori dedicata alla riabilitazione di pazienti minori d'età affetti da disturbi della nutrizione e dell'alimentazione
- accreditamento ai sensi dell'art. 8 quater del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. di una comunità terapeutica per minori dedicata alla riabilitazione di pazienti minori di età affetti da disturbi della nutrizione e dell'alimentazione

per n. posti letto

Tale intervento:

- richiede il rilascio del Permesso di Costruire o la presentazione della Segnalazione Certificata Inizio Attività (SCIA)
- non richiede il rilascio del Permesso di Costruire o la presentazione della Segnalazione Certificata Inizio Attività (SCIA)

3 – DICHIARAZIONI

Il/la sottoscritto/a, sotto la propria responsabilità, dichiara:

- che dispone dell'immobile/terreno oggetto della presente richiesta a titolo di:

proprietario con Atto n. _____ del _____

conduttore con contratto di locazione del _____ registrato il _____
al n. _____ per n. anni _____

concessionario con contratto n. _____ del _____ per n. anni _____

altro (specificare tipologia e atto) _____

**NOTIZIE GENERALI SULLA STRUTTURA ESISTENTE
(PRIMA DELL'INTERVENTO RICHIESTO)**

- Tipologia di Struttura (ospedaliera, residenziale, semiresidenziale, ambulatoriale, sanitaria, socio-sanitaria, socio-assistenziale, ecc.)
- Tipologia di pazienti inseriti
- Posti letto/capacità ricettiva

ALTRO (specificare)

.....

.....

Estremi dei provvedimenti autorizzativi al funzionamento/esercizio relativi ai posti letto/utente di cui sopra:

.....

.....

.....

Estremi degli eventuali provvedimenti di accreditamento relativi ai posti letto/utente di cui sopra:

.....

.....

.....

NUMERO COMPLESSIVO DI POSTI LETTO DELL'INTERA STRUTTURA A FINE INTERVENTO, SUDDIVISI PER TIPOLOGIA DI ASSISTENZA/STRUTTURA

.....

.....

.....

.....

.....

.....

ULTERIORI INFORMAZIONI

NOME DELLA STRUTTURA

INDIRIZZO DELLA STRUTTURA.....

ESTREMI CATASTALI DELL'AREA (mappale, foglio, particella).....

DESTINAZIONE URBANISTICA DELL'AREA.....

DENSITÀ EDIFICATORIA (territoriale e fondiaria).....

VINCOLI E PRESCRIZIONI URBANISTICHE ED EDILIZIE (riguardanti l'area e/o l'immobile).....

DESCRIZIONE SOMMARIA DELL'INTERVENTO (tipologia costruttiva, caratteristiche spaziali, funzionali, impiantistiche e tecnologiche con riferimento ai parametri previsti dalle norme, descrizione dei lavori, scelte progettuali, etc.).

CONTESTO TERRITORIALE

TEMPI PREVISTI DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO.....

.....

.....

- Distanza da ospedale idonea a garantire la tutela della salute della persona assistita, con particolare riguardo alle situazioni di emergenza-urgenza (distanza percorribile nel tempo massimo di 30 minuti)
- La struttura è raggiungibile con mezzi ordinari di trasporto
- I percorsi di accesso sono privi di barriere architettoniche
- Presenza di aree/spazi verdi in uso alla struttura

Data _____

Firma del richiedente

5- DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

- fotocopia di un documento di identità in corso di validità
- planimetrie (in formato PDF e in scala non inferiore a 1:200) dell'intera struttura e con evidenziati: l'area oggetto dell'intervento, gli accessi da e verso l'esterno, destinazioni d'uso delle aree confinanti
- progetto gestionale
- nell'ipotesi di richiesta presentata dal concessionario, dichiarazione di consenso del concedente alla realizzazione dell'intervento
- autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 avente ad oggetto:
 - inesistenza cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D. Lgs. n. 159 del 6 settembre 2011 per i soggetti interessati;
 - mancata revoca di precedente autorizzazione sanitaria o socio-sanitaria nel quinquennio precedente;
 - insussistenza di un provvedimento giudiziario interdittivo legato all'esercizio della carica di legale rappresentante della struttura.

ALLEGATO C1)

Modello di domanda per presentazione istanza di autorizzazione e accreditamento di struttura residenziale sanitaria per soggetti adulti dedicata alla riabilitazione di pazienti affetti da disturbi della nutrizione e dell'alimentazione ai sensi della DGR n. 36-3977 del 21 ottobre 2021 e artt. 8 ter e 8 quater del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i.

(da compilare a cura del Legale Rappresentante dell'Ente/Società richiedente)

marca da bollo € 16 (ai sensi della normativa vigente, salvo eventuali esclusioni previste)
--

Alla Direzione Sanità e Welfare
Settore Rapporti con erogatori sanitari e socio-sanitari
regole.soggettierogatori@cert.regione.piemonte.it

Il/la sottoscritto/a.....

Legale Rappresentante dell'Ente/Società

.....

richiede il seguente intervento:

- autorizzazione alla realizzazione di una struttura sanitaria residenziale per soggetti adulti dedicata alla riabilitazione di pazienti adulti affetti da disturbi della nutrizione e dell'alimentazione ai sensi dell'art 8 ter del D. Lgs n. 502/1992 e s.m.i. per:
 - costruzione di una nuova struttura sanitaria residenziale
 - adattamento e diversa utilizzazione di struttura sanitaria/socio-sanitaria esistente
 - ampliamento, trasformazione di struttura sanitaria/socio-sanitaria già autorizzata all'esercizio
- autorizzazione al funzionamento di struttura sanitaria residenziale per soggetti adulti dedicata alla riabilitazione di pazienti adulti affetti da disturbi della nutrizione e dell'alimentazione
- accreditamento ai sensi dell'art 8 quater del D. Lgs n. 502/1992 e s.m.i. di una struttura sanitaria residenziale per soggetti adulti dedicata alla riabilitazione di pazienti adulti affetti da disturbi della nutrizione e dell'alimentazione

per n.postì letto

Tale intervento:

richiede il rilascio del Permesso di Costruire o la presentazione della Segnalazione Certificata Inizio Attività (SCIA)

non richiede il rilascio del Permesso di Costruire o la presentazione della Segnalazione Certificata Inizio Attività (SCIA)

3 – DICHIARAZIONI

Il/la sottoscritto/a, sotto la propria responsabilità, dichiara:

- che dispone dell'immobile/terreno oggetto della presente richiesta a titolo di:

proprietario con Atto n. _____ del _____

conduttore con contratto di locazione del _____ registrato il _____
al n. _____ per n. anni _____

concessionario con contratto n. _____ del _____ per n. anni _____

altro (specificare tipologia e atto) _____

**NOTIZIE GENERALI SULLA STRUTTURA ESISTENTE
(PRIMA DELL'INTERVENTO RICHIESTO)**

- Tipologia di Struttura (ospedaliera, residenziale, semiresidenziale, ambulatoriale, sanitaria, socio-sanitaria, socio-assistenziale, ecc.)
- Tipologia di pazienti inseriti
- posti letto/capacità ricettiva

ALTRO (specificare)

.....
.....

Estremi dei provvedimenti autorizzativi al funzionamento/esercizio relativi ai posti letto/utente di cui sopra:

.....
.....
.....

Estremi degli eventuali provvedimenti di accreditamento relativi ai posti letto/utente di cui sopra:

.....
.....
.....

NUMERO COMPLESSIVO DI POSTI LETTO DELL'INTERA STRUTTURA A FINE INTERVENTO, SUDDIVISI PER TIPOLOGIA DI ASSISTENZA/STRUTTURA

.....
.....
.....
.....
.....
.....

ULTERIORI INFORMAZIONI

NOME DELLA STRUTTURA
.....
.....

INDIRIZZO DELLA STRUTTURA.....
.....
.....

ESTREMI CATASTALI DELL'AREA (mappale, foglio, particella).....
.....

DESTINAZIONE URBANISTICA DELL'AREA.....
.....
.....

DENSITÀ EDIFICATORIA (territoriale e fondiaria).....
.....
.....

VINCOLI E PRESCRIZIONI URBANISTICHE ED EDILIZIE (riguardanti l'area e/o l'immobile).....
.....
.....
.....

DESCRIZIONE SOMMARIA DELL'INTERVENTO (tipologia costruttiva, caratteristiche spaziali, funzionali, impiantistiche e tecnologiche con riferimento ai parametri previsti dalle norme, descrizione dei lavori, scelte progettuali, ecc.).
.....
.....
.....
.....

CONTESTO TERRITORIALE
.....
.....
.....
.....

.....
.....
TEMPI PREVISTI DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO.....
.....
.....
.....
.....

- Distanza da ospedale idonea a garantire la tutela della salute della persona assistita, con particolare riguardo alle situazioni di emergenza-urgenza (distanza percorribile nel tempo massimo di 30 minuti)
- La struttura è raggiungibile con mezzi ordinari di trasporto
- I percorsi di accesso sono privi di barriere architettoniche
- Presenza di aree/spazi verdi in uso alla struttura

Data _____

Firma del richiedente

5- DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

- fotocopia di un documento di identità in corso di validità
- planimetrie (in formato PDF e in scala non inferiore a 1:200) dell'intera struttura e con evidenziati: l'area oggetto dell'intervento, gli accessi da e verso l'esterno, destinazioni d'uso delle aree confinanti
- progetto gestionale
- nell'ipotesi di richiesta presentata dal concessionario, dichiarazione di consenso del concedente alla realizzazione dell'intervento
- autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000 avente ad oggetto:
 - insussistenza cause di esclusione di cui all'art. 80 D.lgs. 50/2016 e di cui all'art. 27, c. 5, della L.R. 1/2004 in relazione al legale rappresentante del soggetto gestore dei servizi e ai soggetti di cui all'art. 85 del D.lgs. 50/2016;
 - riconoscimento di personalità giuridica con iscrizione registro imprese o registro persone giuridiche private.